

COLORE INDACO, VIOLA, sesto chakra, Ajna, chakra del terzo occhio.

Il colore è l'indaco (spesso chiamato blu reale o viola profondo), un colore tra l'azzurro e il viola, simbolo di spiritualità, risveglio interiore, e che è fortemente legato alle capacità intuitive della psiche. Il chakra Ajna, associato al colore indaco, favorisce l'intuizione, le capacità psichiche e la saggezza interiore.

Il sesto chakra è considerato uno dei chakra più importanti per lo sviluppo dei poteri psichici e la connessione con la coscienza universale. Riflette la capacità di trascendere la polarità e di raggiungere l'unità.

E' associato alla percezione, all'intuizione e alla visione interiore. Questo chakra aiuta a sbloccare la conoscenza interiore profonda e ad accedere alle verità più profonde al di là dei sensi fisici.

Il senso collegato al chakra indaco è l'insieme di tutti i sensi interiori, corrispondenti ad ogni senso fisico esteriore.

Il senso esteriore della vista, ad esempio, è associato alla chiarezza, il senso dell'udito è associato a quello dell'ascolto del sé interiore.

La combinazione di tutti questi sensi viene definita Percezione Extrasensoriale e rappresenta la comunicazione da spirito inteso come sé interiore ad un altro spirito.

Sono connesse a questo chakra le capacità naturali di comunicare con lo Spirito, di sentire o vedere energie sottili fino alla capacità di lavorare con esse.

L'elemento collegato a questo chakra è una vibrazione, un elemento non fisico, conosciuto come suono Interiore.

L'indaco si relaziona con gli emisferi destro e sinistro del cervello, bilanciando il pensiero logico e quello intuitivo.

Gli organi associati sono occhi, ghiandola pineale e cervello.

Il sesto chakra è associato all'ipofisi, ed è anche responsabile della salute del sistema ormonale e nervoso, ma anche degli occhi, orecchie naso.

Il chakra indaco è anche collegato alle tempie, al plesso carotideo ed è regolatore del sistema endocrino. Disfunzioni in questo chakra si collegano a problemi di crescita (ad esempio il nanismo).

E' anche connesso con la ghiandola pineale, che produce l'ormone della melatonina, responsabile della regolazione del ritmo sonno-veglia. La ghiandola pineale funge da misuratrice della luce per il corpo, che traduce le variazioni di luce in messaggi ormonali attraverso il sistema nervoso autonomo.

Una mancanza di luce può causare disturbi del sonno, stress e depressione .

Rappresenta il centro della consapevolezza.

Le pietre associate aiutano a migliorare la percezione e ad aprire la mente, in generale di colore indaco o viola.

il lapislazzuli

Questa pietra stimola e rafforza la comunicazione, la creatività, equilibra le emozioni, favorisce la saggezza interiore e l'illuminazione spirituale.



Promuove la purezza mentale e spirituale, favorisce l'integrità delle relazioni.

Inoltre, stimola l'intelletto e aiuta a fare ordine nei propri pensieri.

Il lapislazzuli sviluppa la disciplina interiore e l'autocontrollo e lavora sulle paure inconscie.

Proprietà e benefici

Il lapislazzuli è una pietra dalle proprietà spirituali molto potenti. Viene utilizzata per accedere alla conoscenza sacra e connettersi al divino.

Il lapislazzuli è una pietra che aiuta a raggiungere la padronanza in diversi settori della vita e a sviluppare i propri potenziali.

Inoltre, è una pietra dell'amicizia che rende estroversi e promuove l'espressione dei propri sentimenti.

Il lapislazzuli fa scoprire il piacere della solitudine, attenua sensi di colpa e rafforza la fede.

Questa pietra armonizza mente e cuore, migliorando il loro collegamento e comprensione. Inoltre, il lapislazzuli è estremamente efficace per favorire la coordinazione tra il pensiero e l'espressione verbale.

Il lapislazzuli è una pietra che aiuta a prendere decisioni difficili nella propria vita e a produrre uno stato elevato di consapevolezza. Si possono mettere sfere di lapislazzuli sul chakra della fronte come supporto quando si devono prendere decisioni difficili per produrre uno stato elevato di consapevolezza e fornire grande saggezza e conoscenza.

Il lapislazzuli è una pietra dalle molteplici proprietà curative.

Viene utilizzata per pulire la mente, il corpo e lo spirito da tossine e negatività, ed è uno scudo di protezione segnalando un'aggressione psichica e restituendola al mittente.

Inoltre, è un potente equilibratore del sistema nervoso e del metabolismo, che libera da tensione, da depressione e da stress.

Il lapislazzuli è particolarmente indicato per i disturbi nella regione del collo, della laringe, corde vocali, tiroide, polmoni, utile nei raffreddori allergici, allergie di ogni genere, asma.

Cura e utilizzi

Il lapislazzuli è una pietra estremamente versatile, che può essere utilizzata in diversi modi.

Si può portare come collana o ciondolo, incastonata in un anello al dito mignolo o medio, nel taschino della camicia, al polso destro o semplicemente nella tasca dei pantaloni. Indossando una collana di lapislazzuli, gradualmente la sua energia andrà a identificare e riequilibrare tutti i punti di forza significativi del corpo, togliendo l'energia in eccesso o aumentandola in caso sia mancante.

Si consiglia di scaldarla al sole o in acqua calda e applicarla sulla zona dolorante. Nei problemi alla pelle si può mettere la pietra anche nell'acqua del bagno.

In caso di infiammazioni dei nervi, si può massaggiare la zona colpita con un pezzo di lapislazzuli o con tessuto imbevuto nell'elisir o anche mettere un pezzo della pietra nella crema da massaggio.

Il lapislazzuli può essere utilizzato anche in casa.

Un lapislazzuli tagliato a forma conica o piramidale messo in cucina o nel frigorifero depura i cibi. In generale, è da preferire la varietà blu intenso con evidenti inclusioni dorate, dato che la sua valenza energetica è maggiore di quella del minerale azzurro chiaro.

COLORE VIOLA

Nello spettro luminoso, il colore viola è posizionato agli antipodi del rosso e simboleggia l'attitudine a identificarsi con il prossimo. E' il raggio con le maggiori proprietà energetiche dello spettro visibile: nello spettro, il viola si pone dietro il blu.

In natura, le sue diverse sfumature sono delle mescolanze di rosso e blu.

Viola come l'ametista, i mantelli dei maghi nelle fiabe e i frutti ricchi di vitamine.

Il viola nasce dall'unione tra l'aggressività del rosso e la tenerezza del blu e il nome deriva dal fiore omonimo di cui descrive il colore.

La violetta è il fiore della modestia, dove il rosso dell'io è combattuto dal blu della saggezza.

Nella storia, i romani e i cristiani iniziarono a utilizzare il viola per identificare dei periodi di cambiamento o rinnovo, ad esempio per i paramenti liturgici dell'Avvento o della Quaresima.

Oggi, come nell'antichità, il viola rappresenta la transizione tra la vita e l'immortalità.

E' la spiritualità velata da una sfumatura di tristezza o di malinconia, che implica il ricordo delle cose terrene.

E' il colore della magia e del mistero, ma anche dell'identificazione, intesa come fusione mistica di sentimenti che avvera le speranze.

Abbinato al settimo chakra evidenzia e accentua la parte emotiva dell'individuo rendendolo, di conseguenza, fragile e facilmente attaccabile.

Il colore viola stimola il desiderio di avere un legame, sia fisico che emotivo, molto intenso con la persona amata.

Questo colore accresce, inoltre, la capacità creativa e la fantasia. Ha la capacità di rendere la persona seducente ma anche molto inquieta e suggestionabile.

Chi indossa il colore viola, denota dignità e nobiltà, intelligenza, prudenza, umiltà e saggezza.

Il carattere è un po' difficile con tendenze opposte e inconciliabili.

E' molto disponibile e comunicativo, possiede grande umanità, è colto e sensibile, desidera aiutare gli altri in modo significativo, ha buon gusto.

Chi ama il colore Viola è pervaso dal forte desiderio di essere accettato e di piacere alle persone che lo circondano.

Chi predilige il viola trova difficoltoso controllare il suo livello emozionale ma sa anche accantonare la troppa razionalità.

Chi rifugge il colore Viola tende ad essere, in genere, diffidente ed esageratamente critico verso tutti.

Fa della razionalità e della logica la sua arma in grado di proteggerlo da ogni tipo di stato emozionale.

Rifugge, quindi, le sensazioni forti e si mette a riparo dal contatto con le persone e il mondo che lo circonda.

Le sue funzioni sono la comprensione e la trascendenza e la qualità che sviluppa è la volontà spirituale.

È collocato nell'area limbica del cervello.

Gli organi che lo riguardano sono **la ghiandola pituitaria e il sistema nervoso centrale.**

Tutto ciò esprime la concretizzazione dell'Unione con il Potere Divino.

Il viola purifica i pensieri, favorisce l'ispirazione, sviluppa i talenti e la creatività.

Utile anche quando si ha perso il senso della propria esistenza, lo scopo per cui vivere.

Nascendo dalla mescolanza di rosso (amore) e blu (saggezza) è anche il colore della metamorfosi e della transizione.

Il viola rappresenta spesso ricchezza, giustizia e passività.

Il viola nelle tonalità più scure libera la mente da ogni attività e permette di ottenere una migliore visione interiore di sé.

Pietra associata:

Ametista

Potente pietra di guarigione spirituale, aiuta ad aprire il terzo occhio, migliorare l'intuizione e a favorire la connessione con il sé superiore.

L'ametista è un quarzo viola. Il suo nome deriva da Amethystos e vuol dire "colui che non si ubriaca".

Tra le leggende più interessanti su questa pietra, la più nota è quella che la vede capace di bloccare gli effetti dell'alcol impedendo alla persona di ubriacarsi, semplicemente mettendo un piccolo quarzo burattato di ametista nel bicchiere con dentro la bevanda alcolica.

Secondo gli Antichi Egizi è una pietra che protegge i viaggiatori.



Proprietà e benefici

Tra tutti gli effetti sul corpo dell'ametista, il più noto è quello sul mal di testa e l'emicrania.

Lavora in realtà **su tutta la testa e il sistema nervoso**.

Una delle principali caratteristiche dell'ametista è quella di aiutare a vedere le cose in un'ottica più semplice, a non cercare strade difficili per raggiungere qualcosa che è a portata di mano.

Dona chiarezza mentale e capacità di vedere oltre le apparenze. Così come può aiutare a combattere l'insonnia, l'ametista insegna anche a comprendere meglio i simboli che i sogni trasmettono.

Lavora bene a contatto con le sfere alte dell'energia, perciò l'ideale è di portarla al collo come ciondolo.

La tipica persona che ama riflettere e che affronta ogni cambiamento prendendosi tutto il tempo necessario per valutare ogni aspetto dello stesso può essere profondamente attratta da questa pietra.

Portata come anelli o bracciali trasmette i suoi insegnamenti semplicemente a contatto con il corpo.

L'ametista apre la mente e permette di non essere incatenato a obiettivi che qualcun altro ha scelto per te ma da la capacità di distinguere cosa desideri davvero.

Da usare se senti di subire un po' troppo le influenze degli altri oppure se ultimamente sviluppi molti pensieri negativi.

Per ottenere benefici devi posizionarla sulla nuca, la fronte o le tempie, in base al motivo per cui la stai utilizzando.

Se usa per tutti i tipi di malattie nervose per esempio: problemi di ansia, stress, depressione o fobie.

Se usa anche bisogno per lavorare sul metabolismo, la flora batterica intestinale e l'assorbimento dei liquidi da parte dell'intestino.

Posizionando l'ametista su una ferita, aiuta a farla rimarginare prima.

Indossarla interviene sulla produzione degli ormoni o anche sulla circolazione sanguigna.

E' possibile usarla in via generale per tutti i problemi circolatori, anche quelli linfatici.

Migliora anche la salute delle vie respiratorie.

Volendo in caso di raffreddore e di tosse, ma anche mal di gola e bronchite.

Combatte i disturbi dell'udito. Da posizionarla in questo caso sull'orecchio. Utile in caso di acufeni.

Sotto il cuscino è utile contro l'insonnia.

Di notte aiuta a distruggere quegli schemi mentali che ti condizionano anche incoscientemente.

Per quanto riguarda invece l'elisir di ametista, serve a trattare l'artrite, anche localmente.

Questo quarzo viola ha un grande potere su tutta la sfera mentale.

Da portare come ciondolo per stimolare la mente.

L'ametista aiuta a ridimensionare e vedere nella giusta prospettiva, senza ingrandire o sminuire.

Aiuta ad aprire la visione ad altre possibili strade, così da non limitare e non perpetuare sempre negli stessi errori.

Secondo gli Antichi Egizi aiuta ad allontanare anche i sensi di colpa.

È tuttavia una pietra perfetta per stimolare la creatività e l'intelligenza.

Indossarla quando hai appena affrontato un lutto, aiuterà a lasciar andare lo spirito della persona verso la liberazione.

Viene consigliata come pietra anche ai malati terminali che devono prepararsi all'esperienza della morte.

Le pietre viola, sono tra le più utilizzate quando c'è bisogno di un intervento sul piano spirituale.

Questa pietra è in armonia anche con il settimo chakra, e fa capire il suo grande potenziale.

Favorisce il miglioramento del proprio contatto con le sfere spirituali e ad armonizzare questo centro energetico, sorgente della fede e della spiritualità.

È una pietra di protezione e di purificazione.

Posizionata sul sesto chakra, tra le sopracciglia, bilancia il terzo occhio e le energie alte.

Cura

La pulizia dell'ametista si effettua sotto l'acqua corrente o anche immersa in essa.

La ricarica non va fatta sotto i raggi del sole, solo quello mattutino, meglio ancora se la lasci sotto i raggi di luna.